**Piena di grazia**

La Vergine Maria è piena di grazia. Anche di altre persone, è detto nel Nuovo Testamento, che sono piene di grazia: *“Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo...pieno di grazia e di potenza, faceva grandi prodigi e segni tra il popolo” (At 5,5.8).* Qual è la differenza che vi è tra Stefano e la Vergine Maria? Stefano è stato concepito nel peccato come qualsiasi altro uomo che viene al mondo. È divenuto pieno di grazia, dopo il battesimo. Pieno di grazia è rimasto a motivo della potenza dello Spirito Santo di cui era rivestito. La pienezza è però limitata. Ogni bicchiere, ogni recipiente è pieno, quando il liquido che contiene giunge fino all’orlo e quasi trabocca. Altra è però la pienezza di un centilitro, altra è la pienezza di un milione di metri cubi, altra ancora è quella di un oceano sconfinato. Stefano ha la pienezza limitata. La Vergine Maria è piena di grazia dal primissimo istante della sua vita. Ella iniziò ad esistere piena di grazia. Ella è concepita piena di grazia. Il peccato originale non l’ha neanche sfiorata per un attimo. Questa è la prima verità. La Vergine Maria è piena di grazia perché *“Immacolata Concezione di Dio”*. Ella nella creazione è la sola *“Opera di Dio”*, senza alcun limite di immagine e di somiglianza con il suo Creatore. Noi riflettiamo una scintilla della natura ed essenza di Dio. La Vergine Maria riflette Dio più di tutta la creazione messa insieme. Ella è piena di Dio. È rivestita di Dio. È avvolta di Dio. Non solo Ella è piena di grazia. La grazia dell’istante del suo concepimento e la grazia dell’ultimo istante della sua vita non è nella stessa misura. Piena era prima. Piena è ora. La misura è però cambiata. Ora è senza misura. La sua pienezza è senza alcun limite. Dio ha dato tutto se stesso a questa Donna. Nulla ha tenuto per sé. Ha potuto dare tutto perché la Vergine Maria ogni giorno si lasciava ricolmare da Dio, perché umile serva nelle sue mani. La Vergine Maria è la perfetta collaboratrice con Dio. Possiamo applicare a Lei in modo perfettissimo l’immagine del vaso e del vasaio. Dio è il Vasaio. La vergine Maria è il Vaso. È il Vaso che non oppone alcuna resistenza, neanche di un solo peccato veniale, di una sola *“innocente”* trasgressione, di un solo piccolo moto del suo cuore, neanche il suo istinto naturale oppone resistenza al suo Signore. Giorno per giorno, giorno dopo giorno, anno per anno, anno dopo anno, il Signore lavora il suo Vaso e ne fa il suo Capolavoro. La Vergine Maria si lascia lavorare da Dio e diviene l’opera più eccellente nella sua creazione. In questa divina opera la Vergine Maria vi partecipa con il dono di tutta la sua volontà che si fa dono di tutto il suo corpo, tutta la sua anima, tutto il suo spirito. Tutto ciò che Lei è, è del suo Signore. A Lui ne fa dono giorno dopo giorno, momento dopo momento. Essendo Lei dono sempre offerto al Signore, Dio può fare di Lei tutto ciò che vuole. In Maria non vi è neanche l’ostacolo di un solo desiderio. Mai chiede al Signore che le faccia questo o quell’altro dono. È Lei che si dona tutta al suo Signore e si lascia fare dal Signore secondo la sua divina ed eterna saggezza. Questo noi dobbiamo imparare da Lei: trasformare la nostra preghiera in dono della nostra vita al Signore perché il Signore faccia ciò che a Lui serve. Non ciò che serve a noi, ma ciò che a Lui serve. La Vergine è la povera in spirito. Anzi è la poverissima in spirito. Lei per la sua vita non possiede neanche un solo desiderio. Il suo desiderio è uno solo: che possa essere sempre dalla volontà del suo Signore e dalla sua sapienza. Veramente lei è la serva del Signore, la serva umilissima.

Anche con noi Dio vorrebbe lavorare. Anche noi vorrebbe modellare. Ma noi siamo creta dura, non modellabile, non scorrevole sotto le sue mani. Tutto in noi è duro: cuore, mente, pensieri, corpo, anima, spirito, sentimenti, volontà, desideri. Sono duri di peccato, vizio, trasgressione, violazione della legge santa di Dio, inconsistenza veritativa e dottrinale. Siamo talmente induriti nel cuore e nella mente che niente riesce a scalfirci. Dio non può lavorare con noi. Neanche la sua Onnipotenza può qualcosa senza la nostra docilità al suo volere. Eppure anche noi Dio vorrebbe fare *“pieni di grazia”*, di santità, verità, giustizia, pace, amore, carità. Anche noi vorrebbe ricolmare di Spirito Santo. Vorrebbe, ma noi non vogliamo. Siamo troppo attaccati alla nostra durezza da rendere vana ogni sua azione. Anche nella nostra preghiera altro noi non facciamo che chiedere al Signore che ci faccia secondo la nostra volontà. Chiediamo che ci innalzi in gloria e in potenza. Ci faccia grandi di grandezza mondana dinanzi agli uomini. Ecco perché la nostra preghiera è falsa, perché non è la preghiera dei poveri in spirito. È invece la preghiera dei superbi, degli invidiosi, dei tracotanti, degli spavaldi e degli spacconi. La nostra è la preghiera di coloro che chiedono a Dio di essere loro servo, servo per la realizzazione di ogni loro capriccio. Grande è la differenza tra noi e la Vergine Maria. Di Dio Maria è la sua serva. Dio per noi deve essere solo il nostro servo. Cosa stiamo facendo noi oggi se non di ridurre Dio a servo dell’uomo? E così siamo giunti a ribaltare le cose: non è più Dio che fa l’uomo. È l’uomo che si fa il suo Dio, il suo Cristo, il suo Spirito Sano, il suo Vangelo, la sua salvezza, la sua Chiesa, le sue regole e le sue disposizioni. Veramente oggi Dio è asservito al peccato dell’uomo. Realmente il Signore oggi viene ridotto a schiavo della sua creatura. Chi ancora vuole essere e rimanere servo del Signore viene infangato con ogni fango, fatto passare per purissima dottrina, purissima verità, purissima parola del Signore. In realtà altro non è se non fango si falsità e di menzogna. Vergine Maria, Madre della Redenzione, Piena di Grazia, Tutta Santa, rendici miti e umili di cuore. Facci veri servi del Signore. Angeli e Santi, venite in nostro aiuto. Vogliamo lasciarci modellare da Dio per essere pieni di grazia e di Spirito Santo.